



Liceo cantonale di Bellinzona

INVITO ALLA PRIMA CONFERENZA DEL CICLO

XIII Percorso
Prognosi e destino

Spazio e tempo

Curatura dello spazio
© 2021 New Energy/SHutterstock

Ciclo di conferenze, cinema, teatro e musica
ottobre 2024 – maggio 2025

2024

Lunedì 7 ottobre

Liceo cantonale, blocco A,
aula multiuso
Bellinzona
ore 18:00

Conferenza

Natura e finalità in Kant

Luca Illetterati (Università di Padova)

Entrata libera

Luca Illetterati (Università di Padova) NATURA E FINALITÀ IN KANT

Nel primo paragrafo della *Critica del Giudizio*, Kant scrive: “non ci sono che due tipi di concetti che permettono altrettanti principi diversi della possibilità dei loro oggetti: cioè i concetti della natura e il concetto della libertà”. Questa distinzione sembra portare a risultati che, se non sono contraddittori, sembrano comunque rinviare a una tensione straordinariamente problematica. Quando Kant mostra nella prima *Critica (Critica della Ragion Pura)* quali sono i fondamenti essenziali della nostra conoscenza scientifica del mondo, arriva a un risultato che si può definire naturalistico. Quando però, nella seconda *Critica (Critica della Ragion Pratica)*, Kant si concentra sull'azione umana e quindi sulla sfera della realtà non soggetta alle leggi della natura, ma alla libertà, egli giunge a un risultato che può essere letto come antinaturalistico. La *Critica del Giudizio* è in un certo senso l'opera in cui Kant cerca di uscire da questo dualismo. E questo implica una sorta di revisione del concetto di natura rispetto alla *Critica della Ragion Pura*. In particolare, nella discussione della finalità naturale Kant apre la strada a una concezione della natura che non è semplicemente una oggettività che sta di fronte a un soggetto. Con il concetto di fine naturale, Kant pensa qualcosa che potremmo chiamare una soggettività della natura o, per usare un termine oggi molto usato, un'agency naturale.

Luca Illetterati è professore ordinario di filosofia teoretica presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università di Padova. I suoi interessi scientifici si rivolgono principalmente alla filosofia classica tedesca, al problema della comprensione filosofica della natura fra pensiero moderno e pensiero contemporaneo, alla filosofia della traduzione, alla didattica della filosofia. È stato Presidente della Società Italiana di Filosofia Teoretica ed è membro del Vorstand della Internationale-Hegel-Vereinigung.

Tra le sue pubblicazioni: *Natura e Ragione. Sullo sviluppo dell'idea di natura in Hegel*, Trento: Verifiche, 1995; *Fra tecnica e natura. Problemi di ontologia del vivente in Heidegger*, Padova: Il Poligrafo, 2002; *Hegel*, Roma: Carocci, 2008, con P. Gluspoli e G. Mendola; *Insegnare filosofia. Modelli di pensiero e pratiche didattiche*, Torino: UTET, 2007.